

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO FERENTINO 1° - Distretto n° 052

Cod. Fisc. 92064600601 - Cod. Mecc. FRIC83900B

Via Circonvallazione Ten. Alberto Lolli Ghetti MOVIM s.n.c.

☎ e fax: 0775/396601 - ✉ pec: fric83900b@pec.istruzione.it

✉ e-mail: fric83900b@istruzione.it

Sito web: [www.istitutocomprensivoferentino1.gov.it](http://www.istitutocomprensivoferentino1.gov.it)



A. S. 2018-2019

Circolare n° 75

Ferentino, 18/01/2019

Ai docenti  
Agli alunni  
Al DSGA  
Al sito web  
Atti

**Oggetto: Celebrazione del Giorno della Memoria –27 gennaio 2019**

*“Vedo il mondo che si trasforma gradualmente in una terra inospitale; sento avvicinarsi il tuono che distruggerà anche noi; posso percepire le sofferenze di milioni di persone; ma, se guardo il cielo lassù, penso che tutto tornerà al suo posto, che anche questa crudeltà avrà fine e che ritorneranno la pace e la tranquillità”.*

*Anna Frank*

**La Legge 211 del 2000 ha istituito il "Giorno della Memoria" per non dimenticare la tragedia della Shoah, il progetto di sterminio attuato dai nazisti che ha causato la morte brutale e disumana di milioni di persone di ogni età.**

*Il 27 gennaio del 1945 vennero aperti i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz, questo luogo e le parole di Anna Frank sono prove inconfutabili di dove può arrivare la crudeltà dell'uomo. Ricordare è un atto doveroso anche al fine di evitare che gli errori del passato si ripropongano, pur in forme diverse. Come ammonisce Primo Levi, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario perché ciò che è accaduto può ritornare». La conoscenza e la memoria della Shoah possono aiutare a meglio comprendere le ramificazioni del pregiudizio e del razzismo e contribuire alla realizzazione di una pacifica convivenza tra differenti etnie, culture e religioni, e alla creazione, attraverso la valorizzazione delle diversità, di una società realmente interculturale”.*

La poesia che riporto porta la data del 1941, non si conosce il nome di chi l'ha scritta, ma il messaggio che ci ha lasciato è di fiducia nella vita e ne canta la bellezza.

*Vedrai che è bello vivere  
Chi s'aggrappa al nido  
non sa che cos'è il mondo,*

*non sa quello che tutti gli uccelli sanno  
e non sa perché voglia cantare  
il creato e la sua bellezza.  
Quando all'alba il raggio del sole  
illumina la terra  
e l'erba scintilla di perle dorate,  
quando l'aurora scompare  
e i merli fischiano tra le siepi,  
allora capisco come è bello vivere.  
Prova, amico, ad aprire il tuo cuore alla bellezza  
quando cammini tra la natura  
per intrecciare ghirlande coi tuoi ricordi:  
anche se le lacrime ti cadono lungo la strada,  
vedrai che è bello vivere.*

*Non dimentichiamolo mai!*



Dirigente Scolastico  
Angela MARONE

*Angela Marone*